

Il 1° maggio a Loppiano è il Festival della Fraternità

“ROOTS (radici), alla scoperta di ciò che ci unisce” è il titolo dell’appuntamento 2026. Memoria, dialogo e cultura dell’incontro le parole chiave proposte dai giovani organizzatori del Primo Maggio di Loppiano per proporre strade nuove di pace e amicizia sociale da percorrere insieme.

Nel giorno in cui si celebra la **Festa dei Lavoratori**, [Loppiano](#) (Figline e Incisa Valdarno – FI), cittadella internazionale del Movimento dei Focolari, a poco più di trenta chilometri da Firenze, ospita [una nuova edizione del Primo Maggio di Loppiano](#), il festival della fraternità che, dal 1973, attira sul suo altopiano, giovani da ogni parte d’Italia e d’Europa.

L’esperienza di fraternità basata sul Vangelo che si vive in questa piccola città tra persone di differenti culture, lingue, religioni e Paesi, ha ispirato questo festival in cui linguaggi diversi contribuiscono a comporre **un’esperienza unica e trasformativa**. Ogni anno, **sono i giovani stessi a scegliere il tema** e a mettere in gioco creatività e talenti per proporre un festival rinnovato e coinvolgente fatto di spettacolo, laboratori d’arte, danza, musica, teatro, seminari, testimonianze, momenti di dialogo interculturale e interreligioso, expo, mostre. Così nel tempo il Primo Maggio di Loppiano è cresciuto come spazio di riflessione e di esperienza sulle **grandi sfide del presente**: la pace, il dialogo, la giustizia, la fraternità, la cura del Creato.

“Roots (radici), alla scoperta di ciò che ci unisce” è il titolo dell’appuntamento del 2026. «In questo tempo che viviamo, segnato da conflitti, paure, morte, disuguaglianze e precarietà, in particolare per i bambini, i ragazzi e i nostri coetanei che vivono in Paesi in guerra, sentiamo che anche noi non possiamo vivere in pace, indifferenti. **La nostra pace non può esistere senza quella degli altri** – spiegano **Emily e Kiara Zeidan**, due dei giovani organizzatori del festival –. Per questo con “Roots” vogliamo scendere in profondità, fare memoria delle nostre diverse origini e radici culturali, familiari, sociali, religiose, non per barricarsi dietro ai muri delle differenze, alimentando paura e diffidenza verso l’altro, ma per generare insieme qualcosa di nuovo. **Per contribuire, attraverso il dialogo, a costruire una cultura dell’incontro, a tessere legami di amicizia sociale, promuovendo un mondo più giusto e fraterno**».

Il programma

La giornata del Primo Maggio di Loppiano si apre **alle 11:00**, con **un momento di riflessione e provocazione dal palco dell’Auditorium** della cittadella (Via San Vito, 48 – Figline e Incisa Valdarno, FI). Poi, **alle 12:00**, l’inaugurazione **dell’Expo internazionale della fraternità**, cuore esperienziale della giornata. Un piccolo mondo ricostruito, in cui oltre 30 realtà accolgono i visitatori offrendo spazi di dialogo vivo e personale. Attraverso racconti, tradizioni, linguaggi e testimonianze, ogni stand rappresenta un approdo che custodisce una propria identità e, allo stesso tempo, si offre all’incontro, dove la diversità diventa occasione di conoscenza reciproca e di superamento di stereotipi e pregiudizi.

Tra i Paesi e le aree geografiche rappresentate figurano **Argentina, Brasile, Colombia, Costa Rica, Etiopia, Filippine, Francia, Guatemala, Irlanda, Madagascar, Medio Oriente, Messico, Myanmar, Nigeria, Repubblica Dominicana, Spagna, Stati Uniti e Venezuela.** All'Expo partecipano anche numerose realtà associative locali, nazionali e internazionali, tra cui **Associazione Amici del Valdarno – Comunità Islamica, APS Amici di Santa, Centro Sportivo Italiano, Città Nuova Editrice, Economia Disarmata, Friendly T-shirt, Gen Rosso, Gen Verde, Istituto Universitario Sophia, Movimento Laudato Si', Nuovi Orizzonti, Polo Lionello Bonfanti,** contribuendo a rendere l'Expo uno spazio concreto di confronto e fraternità.

L'Expo ospita anche la quarta tappa del **CSI in Tour 2026**, il villaggio sportivo itinerante del Centro Sportivo Italiano, in cui sperimentare gratuitamente sport e attività ludiche, guidati da istruttori e animatori, in un'esperienza aperta a tutti che valorizza lo sport come linguaggio universale capace di abbattere le barriere, generare inclusione e relazione.

Nel pomeriggio, alle 16:00, il palco dell'Auditorium della cittadella si illumina con **"Ciò che ci unisce"**, lo spettacolo di teatro musicale frutto di un laboratorio che ha coinvolto, durante l'ultimo anno, un gruppo di giovani creativi e professionisti, realizzato in collaborazione con **Coesioni srls e F.G.B. service**, con il contributo dell'**Associazione Culturale Dancelab Armonia**, la partecipazione della band **ASOne**, e le cantanti **Sophitz e Chiara Parise.**

Musica, danza, teatro e parole si intrecciano in uno spettacolo che dà voce a storie di vita, fragilità, migrazione, inclusione e speranza, accompagnando il pubblico in un percorso che dalle radici personali e culturali conduce alla scoperta di quelle condivise, che rendono possibile l'incontro e la fraternità. «È in questa profondità che vogliamo entrare – commentano **Emily e Kiara Zeidan** –. In questo terreno vivo, nascosto e prezioso, che ci ricorda che **nessuno fiorisce da solo.** Perché solo risalendo alle nostre radici possiamo davvero incontrarci. Solo dall'incontro con la diversità possiamo scoprirci parte di un'unica umanità. **Solo insieme potremo costruire un altro futuro!**».

La giornata del 1° maggio a Loppiano culmina con una sorprendente performance collettiva all'aperto di cui tutti i partecipanti a "Roots" saranno protagonisti.

Il Primo Maggio di Loppiano 2026 è un evento della [Settimana Mondo Unito](#) cofinanziato dall'Unione europea grazie al **Programma Erasmus+Youth.**

Come partecipare

Per partecipare al Primo Maggio di Loppiano, festival della fraternità, basta acquistare il pass in loco il giorno stesso dell'evento.

Contatti

Ufficio stampa Loppiano
Tamara Pastorelli (+39) 3470064403
ufficiostampa@loppiano.it
www.primomaggioloppiano.it